

L'ALTRA ROMAGNA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMA N. 24 SARSINA 47027 FC Italia
Codice Fiscale	02223700408
Numero Rea	FO 250511
P.I.	02223700408
Capitale Sociale Euro	65000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	4.511	5.966
III - Immobilizzazioni finanziarie	679	708
Totale immobilizzazioni (B)	5.190	6.674
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	697.441	576.616
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.533	622.471
Totale crediti	759.533	622.471
IV - Disponibilità liquide	13.178	8.529
Totale attivo circolante (C)	1.470.152	1.207.616
D) Ratei e risconti	3.438	3.483
Totale attivo	1.478.780	1.217.773
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	65.000	65.000
IV - Riserva legale	6.664	6.588
VI - Altre riserve	33.529	32.081
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	914	1.522
Totale patrimonio netto	106.107	105.191
B) Fondi per rischi e oneri	1.000	1.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.514	58.286
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.686	125.588
esigibili oltre l'esercizio successivo	348.560	334.908
Totale debiti	597.246	460.496
E) Ratei e risconti	715.913	592.800
Totale passivo	1.478.780	1.217.773

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.654	22.011
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	121.829	45.195
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	121.829	45.195
5) altri ricavi e proventi		
altri	271.365	267.408
Totale altri ricavi e proventi	271.365	267.408
Totale valore della produzione	408.848	334.614
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	395.314	320.902
8) per godimento di beni di terzi	0	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.101	5
b) oneri sociali	635	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	679	0
c) trattamento di fine rapporto	159	0
e) altri costi	520	-
Totale costi per il personale	3.415	5
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	867	322
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	867	322
Totale ammortamenti e svalutazioni	867	322
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.005	1.500
14) oneri diversi di gestione	3.790	6.212
Totale costi della produzione	404.391	328.941
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.457	5.673
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1	0
Totale altri proventi finanziari	1	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.909	3.259
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.909	3.259
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.908)	(3.259)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.549	2.414
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	635	892
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	635	892
21) Utile (perdita) dell'esercizio	914	1.522

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

ATTIVITA' ESERCITATA

Sig.ri Soci,

nell'anno 2019 è continuata la piena operatività del GAL sulla Misura 19 a valere per la Programmazione 2014-2020- Il personale è stato impegnato nell'attività di redazione e pubblicazione dei singoli bandi e progetti, nonché nell'istruttoria e concessione di fondi delle singole domande di sostegno previste nelle varie Misure incluse nella strategia del GAL. Inoltre si è profuso nella realizzazione di progetti a regia diretta ed in convenzione.

Nel corso dell'anno è stata approvata anche la prima variante al PAL, che ha permesso una prima revisione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), aggiornandola alle mutate esigenze del territorio. In particolare nel nuovo PAL sono state create nuove azioni per la valorizzazione della silvicoltura (Azione specifica 2), e per la creazione e qualificazione delle imprese extra-agricole (Azioni specifiche 7 e 8), per la valorizzazione del tessuto produttivo locale. Inoltre sono state previste azioni da realizzare in convenzione con Enti locali per la promozione territoriale, quali "C'è Posto per Te", "Autunno nei Borghi" (nell'ambito dell'Azione Specifica 1).

Nella rivisitazione della strategia, sono state riallocate anche alcune risorse finanziarie, disimpegnandole da progetti che hanno visto uno scarso interesse da parte del territorio (Misura 6.4.02 Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative e la Misura 6.2.01 Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali) prevedendone il loro impiego a beneficio dello scorrimento dell'abbondante graduatoria della Misura 4.1.01 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema, e per Azioni Specifiche dedicate all'imprenditoria Extra-agricola. Inoltre sono state previste risorse per la Misura 19.4.01 a copertura delle spese di gestione del GAL.

Per quanto riguarda le progettazioni avviate, sono stati sottoposti al Nucleo Tecnico Leader (NuTeL) per la loro approvazione:

- il Progetto a Regia diretta Azione Specifica 6.1 "Valorizzazione Filiera carni Ungulati", che ha ottenuto il parere favorevole e, nel corso del 2019, è stata candidata allo STACP la relativa Domanda di Sostegno, per il quale si prevede un impegno di 30.000 Euro;
- I progetti da realizzare in modalità convenzione con Enti Pubblici:
 - Azione Specifica 1.3 "C'è posto per Te" del quale va pubblicata prima la manifestazione pubblica di interesse per l'individuazione dell'Ente beneficiario, per il quale si prevede un impegno di 32.850 euro,
 - Azione Specifica 1.4 "Autunno nei Borghi", del quale va pubblicata prima la manifestazione pubblica di interesse per l'individuazione dell'Ente beneficiario, per il quale si prevede un impegno di 50.000 Euro;
 - Azione Specifica 5.2 "Acqua regno di Vita: l'incubatoio Ittico di Premilcuore", che vede come beneficiario il comune di Premilcuore, per il quale si prevede un impegno di 50.000 euro,
- I bandi relativi alle seguenti misure:

- Misura 7.4.02 Strutture per servizi pubblici (seconda edizione), col quale si mettono a disposizione degli Enti pubblici del territorio 575.115 euro,
- Azione specifica n. 7 Aiuto all'avviamento di Microimprese extra-agricole in zone rurali, col quale si mettono a disposizione 200.000 euro,
- Azione Specifica 8 – Qualificazione delle Microimprese Extra-agricole mettendo a disposizione 160.000 Euro.

Nel corso del 2019, è continuata l'attività di istruttoria e concessione di fondi, con la quale sono state pubblicate le graduatorie ed effettuate le relative concessioni per i seguenti Bandi:

- Misura 6.1.02 Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali, sono state fatte concessioni di fondi a n. 6 beneficiari, al netto delle rinunce, per un importo complessivo di 90.000 Euro.
- Misura 6.4.02 Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative, sono state fatte concessioni di fondi a n. 3 beneficiari, per un importo complessivo di 156.081 Euro.
- Azione Specifica 4.1 – Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta, per il quale sono stati concessi fondi a n. 6 degli 8 richiedenti, per un importo concesso di 636.553,63 Euro,
- Misura 4.1.01 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema, a seguito dei fondi aggiuntivi previsti di 400.000 Euro, si è provveduto a scorrere la graduatoria, riallocando anche i fondi frutto di rinunce ed economie dei beneficiari già liquidati, portando così a beneficiare complessivamente n. 42 aziende agricole su 73 aventi diritto, e concedendo complessivamente 1.400.0000 euro.

Inoltre nel corso dell'anno sono state istruite le Domande di Sostegno e fatte le relative concessioni alle 4 Unioni di Comuni beneficiarie del Progetto in Convenzione Azione Specifica 3 "I nuovi centri storici digitali: implementazione di accessi in banda larga/wi-fi nei Comuni dell'area GAL"; per il quale è stata stanziata la cifra complessiva di 598.000 mila euro. Nel corso dell'anno, a seguito della presentazione dei progetti esecutivi, che hanno evidenziato forti criticità, non si è potuto procedere con la conferma della concessione già fatta, pertanto tutte e 4 le concessioni, a seguito delle procedure amministrative messe in essere, sono state revocate.

Sempre fra i progetti in convenzione è continuata l'attività relativa al progetto per l'Azione Specifica 5.1: Progetti Pilota attraverso cui sostenere una maggiore consapevolezza del "valore" del patrimonio ambientale (suolo, acqua, paesaggio, biodiversità,...) e implementazione di interventi straordinari di cura e gestione in linea con un elevato profilo di compatibilità ambientale. Il progetto dal titolo: "BIODIVERSITA' DI INTERESSE ALIMENTARE - Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive", è in fase di realizzazione in modalità convenzione col Parco delle Foreste Casentinesi, quale soggetto attuatore, per una dotazione finanziaria di €70.000.

Sempre fra i Progetti in Convenzione, nel corso del 2019 si sono concluse le azioni delle attività previste dal progetto nell'ambito dell'Azione Specifica 1.2, "*Sentieri e sapori: valorizzazione congiunta di prodotti e servizi del territorio*", convenzione attuata con Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna. Progetto per il quale sono stati concessi all'Ente Parco 75.000 euro.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati anche 2 progetti a Regia Diretta:

- L'Azione Specifica 1.1 Il "Villaggio de l'Altra Romagna" dove, nell'ambito della manifestazione "Sono Romagnolo", svoltasi a Cesena presso i locali della Fiera dal 22 al 24 febbraio è stato realizzato il progetto Villaggio "GAL l'Altra Romagna".

Il Villaggio ha voluto valorizzare il territorio Romagnolo di competenza Leader, in particolare quel 60% che caratterizza il paesaggio collinare-montano, piccoli borghi, piccoli comuni, frazioni e luoghi incontaminati incastonati fra le Valli, in un ampio ambito a vocazione turistica. Territori a volte dimenticati con poche possibilità di sviluppo e visibilità fuori dal contesto extra provinciale, spesso poco conosciute anche dagli stessi romagnoli. Il progetto mirava a rispondere alle istanze di promozione e valorizzazione delle aree montane e pedemontane del nostro appennino romagnolo emerse durante l'analisi di contesto effettuata in sede di predisposizione del Piano di Azione Locale. L'iniziativa aveva lo scopo di posizionare e realizzare il progetto all'interno della manifestazione fieristica "SONO ROMAGNOLO" organizzata da Cesena Fiera, visto che la rassegna è stata giudicata una vetrina particolarmente efficace per raggiungere gli scopi progettuali e gli obiettivi del Piano di Azione Locale e nello specifico dell'azione 1, soprattutto perché nella IV° edizione della manifestazione, svolta nel quartiere fieristico di Cesena l'ultimo week-end di febbraio 2019, gli organizzatori hanno realizzato un nuovo format, arricchendolo di contenuti per dare vita ad una sorta di "Salone del Turismo Romagnolo". In poche parole una manifestazione dedicata alle tante risorse paesaggistiche, culturali, storiche, agro-alimentari, sportive e religiose della Romagna, che ha l'obiettivo di valorizzare concretamente le produzioni, le attività sportive, le manifestazioni, il turismo slow di questa terra ma anche l'occasione per creare contatti tra operatori rivolgendosi ad un pubblico potenziale di visitatori provenienti anche da regioni limitrofe.

- Inoltre hanno avuto pieno compimento le azioni nell'ambito del progetto a regia diretta relativo all'Azione Specifica n. 4.2, quale progetto per la promozione di reti tematiche, sentieristiche, ciclovie, ciclopeditoni, sistemi di mobilità lenta che coinvolgano operatori pubblici e privati locali in grado di favorire aggregazione ed integrazione. Il progetto dal titolo "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta (camper, caravan e tende)", ha previsto la distribuzione in tutta Italia, quale supplemento alla rivista Plein Air la Guida "L'Altra Romagna en Plein Air" in 90.000 copie. Fra le iniziative del progetto, nel corso dell'anno sono stati organizzati i 3 raduni per Camperisti nelle principali vallate Romagnole, dove hanno partecipato per ciascun raduno svariate decine di equipaggi, con la contestuale organizzazione di incontri e la promozione del territorio locale ai camperisti presenti. Il progetto ha previsto la partecipazione da parte di dipendenti del GAL a 4 eventi fieristici del settore sia nazionali che internazionali, con la diffusione delle guide del territorio romagnolo. E' stata realizzata ed installata sui territori comunali, la segnaletica stradale turistica che indica la localizzazione delle aree di sosta camper nei vari comuni del territorio.

Durante il 2019 inoltre, hanno avuto luogo anche una serie di incontri fra i GAL della regione Emilia Romagna, con lo scopo di arrivare a definire le bozze di 3 progetti di cooperazione fra GAL, da candidare il prima possibile all'approvazione dei rispettivi CdA dei GAL e dell'Autorità di Gestione.

Nel corso dell'anno hanno avuto un grosso rilievo le attività di Animazione con l'obiettivo di garantire la diffusione delle informazioni circa le opportunità previste nel Piano di Azione Locale all'interno della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna.

In particolare, la divulgazione delle informazioni relative all'area rurale interessata dalla Strategia e la diffusione capillare sul territorio interessato dai contenuti del Piano d'Azione Locale con le relative azioni e misure previste, è elemento portante del piano di animazione e comunicazione.

L'attività di animazione costituisce il tratto qualificante del ruolo del Gal L'Altra Romagna riguardante l'ascolto del territorio mediante il processo "bottom up" e la rilevazione delle esigenze a livello partecipativo.

Tale attività si concretizza attraverso svariate azioni ed attività di Animazione:

SPORTELLO INFORMATIVO PRESSO SEDE GAL L'ALTRA ROMAGNA

Gli uffici del GAL L'Altra Romagna costituiscono uno sportello informativo permanente per tutta la durata della Programmazione 2014-2020 al fine di consentire un'informazione diretta nei confronti di tutti gli stakeholder e attori locali interessati ad approfondire i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale e delle azioni del Piano di Azione Locale 2014-2020.

Tutti gli incontri a sportello, avvenuti presso la sede del Gal L'Altra Romagna, sono stati presieduti dal Responsabile dell'Animazione Mauro Pazzaglia, che ha ascoltato e si è confrontato con coloro i quali avessero richiesto un colloquio individuale.

Gli interlocutori che si sono rivolti al GAL L'Altra Romagna per approfondimenti e delucidazioni continuano ad essere variegati e provengono da settori anche molto differenti tra loro.

INCONTRI ED EVENTI SUL TERRITORIO

Il 18 gennaio 2019 è stata realizzata la rubrica di approfondimento televisiva Spazio Economia "2020 e oltre" negli studi di Teleromagna a Forlì.

Sono stati protagonisti dell'iniziativa il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia, che anticipano i contenuti del prossimo talk show tv del 24 gennaio 2019 dal medesimo titolo "2020 e oltre", in cui il GAL L'Altra Romagna ha affrontato, insieme alle Associazioni di categoria del territorio, le linee programmatiche legate al futuro delle aree rurali romagnole per i vari settori economici (agricolo, del commercio, turistico e sociale).

Ha condotto in studio Piergiorgio Valbonetti del Gruppo Pubblisole-Teleromagna, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è stato gestito dall'animatore Dott. Giovanni Bertozzi.

Il video della rubrica di approfondimento è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

Il 24 gennaio 2019 è stato realizzato il talk show televisivo "2020 e oltre" negli studi di Teleromagna a Cesena con protagonisti il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia.

Il Gal L'Altra Romagna, in quanto ente di promozione e sviluppo delle aree appenniniche della Provincia di Forlì-Cesena e della Provincia di Ravenna, ha chiamato a raccolta i rispettivi Presidenti e le associazioni di categoria territoriali per definire le linee programmatiche legate al futuro delle aree rurali romagnole; le stesse aree rurali il cui sviluppo viene gestito dal GAL all'interno del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna.

Una tavola rotonda al cui centro è stato posizionato il presente e il futuro dell'Appennino, sostenuto e avvalorato da tutti i settori economici rappresentati a partire da quello primario-agricolo fino a quello sociale-cooperativo, passando da quelli legati al commercio, al turismo, e all'artigianato, affrontando temi legati alla necessità di reperire fondi europei, implementare progetti di sviluppo partecipati in un'ottica di economia della condivisione, di innovazione sociale, di diversificazione delle attività commerciali.

Ha Condotto in studio Piergiorgio Valbonetti del Gruppo Pubblisole – Teleromagna, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è stato gestito dall'animatore Dott.Giovanni Bertozzi.

Il video del talk show è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

Nei giorni 22, 23 e 24 febbraio 2019 è stata svolta l'animazione per il progetto a regia diretta "Il villaggio dell'Altra Romagna" all'interno della manifestazione fieristica "Sono Romagnolo" a Cesena, che ha visto la partecipazione di 43 stand di promozione territoriale per tutta la tre giorni di programma con l'obiettivo di promuovere il territorio Leader e l'entroterra romagnolo.

Gli attori territoriali che hanno avvalorato le "vie" del villaggio dell'Altra Romagna sono stati Parchi, Pro loco e Associazioni di promozione dell'entroterra romagnolo.

L'area di circa 3.000 mq è stata messa a disposizione degli operatori economici e turistici interessati a diffondere le proprie attività nel contesto di promozione congiunta di fiere, sagre, arti, mestieri, sapori, tradizioni, peculiarità storico-culturali, agricole e ambientali, enogastronomia locale e prodotti tipici.

Anche il Gal L'Altra Romagna, oltre al coordinamento dei vari espositori finanziati all'interno del progetto, ha svolto la propria azione di animazione all'interno dello stand dedicato, fornendo informazioni sulle modalità gestionali dei finanziamenti, sui progetti realizzati e quelli da realizzare, sui bandi pubblicati e quelli di prossima pubblicazione, distribuendo materiale illustrativo istituzionale (brochure, cartelline, biglietti da visita).

Nella giornata di apertura, venerdì 22 febbraio 2019, per la presentazione del progetto è stato realizzato, direttamente sul palco centrale della fiera, il talk show tv "Il villaggio dell'Altra Romagna", condotto da Piergiorgio Valbonetti del Gruppo Pubblisole-Teleromagna, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è stato gestito dall'animatore Dott.Giovanni Bertozzi.

Tra gli ospiti, insieme al Presidente Biserni e al Direttore Pazzaglia, presente anche il Direttore Generale dell'assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna Valtiero Mazzotti, oltre ai vertici di Cesena Fiera, amministratori pubblici, Pro loco ed espositori.

Il video del talk show tv è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

Nei giorni dal 7 al 10 marzo 2019, il GAL è stato presente con una propria animazione alla Fiera ITB di Berlino per il progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta: camper, caravan e tende". Come previsto dalle azioni del progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta: camper, caravan e tende" con la partecipazione alla fiera ITB di Berlino dedicata al turismo sostenibile e itinerante all'aria aperta si è svolta un'importante azione di marketing diretto internazionale, distribuendo la guida di promozione territoriale "L'Altra Romagna en plein air" realizzata in lingua inglese.

La partecipazione e le attività sono state coordinate, condivise e organizzate in contatto e collaborazione con APT e Destinazione Romagna, svolgendosi all'interno dello stand della Regione Emilia-Romagna.

Il giorno 15 marzo 2019 l'Assessore regionale all'agricoltura, caccia e pesca dell'Emilia Romagna Dott.ssa Simona Caselli, è stata ospite del nostro Appennino, accolta dal Presidente del GAL L'Altra Romagna Bruno Biserni insieme ai tecnici Romano Casamenti e Giovanni Bertozzi e ai Sindaci di Sarsina e Mercato Saraceno, Enrico Cangini e Monica Rossi. L'assessore è stato accompagnato nella visita effettuata alla società agricola Il Pagliaio di Mercato Saraceno, gestita da Giovanni Alessandrini insieme alla moglie Eleonora e al figlio Gianmaria nel verde dell'Appennino cesenate.

La visita è stata coordinata dal GAL L'Altra Romagna, a seguito della richiesta manifestata nei mesi scorsi dell'Assessore di visitare la medesima azienda rientrando nell'area di competenza del GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna.

L'azienda in questione è caratterizzata da una forte interdisciplinarietà tra le attività agricole, agrituristiche e di animazione legate alla fattoria didattica e conta numerosi percorsi e laboratori didattici per scuole e famiglie, percorsi storici e naturalistici.

La visita ha rappresentato un esempio di efficace commistione raggiunta tra uomo-animale-natura, in un contesto rurale preservato, ricco sotto il profilo ambientale e naturalistico, all'interno del quale l'opportunità economica basata sul 'turismo slow' è tangibile anche dal ritmo lento e rassicurante trasmesso dai 10 asini che popolano gli spazi adiacenti l'azienda.

L'iniziativa ha fornito l'occasione di riflettere, insieme all'Assessore Caselli, sulle linee programmatiche future da intraprendere per sostenere le azioni volte al mantenimento e rafforzamento delle attività agricole e agrituristiche del nostro Appennino.

Nei giorni dal 21 al 24 marzo 2019, il GAL è stato presente alla Fiera BMT di Napoli per il progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta: camper, caravan e tende". Come previsto dalle azioni del progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta: camper, caravan e tende" con la partecipazione alla fiera BMT di Napoli dedicata al turismo sostenibile e itinerante all'aria aperta si è svolta un'importante azione di marketing diretto nazionale, distribuendo la guida di promozione territoriale "L'Altra Romagna en plein air" sia in lingua italiana che in lingua inglese.

La partecipazione e le attività sono state coordinate, condivise e organizzate in contatto e collaborazione con APT e Destinazione Romagna, e si sono svolte all'interno dello stand della Regione Emilia-Romagna.

Nei giorni dal 5 al 7 aprile 2019, come previsto dalle azioni del progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta: camper, caravan e tende" si è svolto il primo raduno nazionale per camperisti e amanti del turismo all'aria aperta alla scoperta dell'entroterra romagnolo.

Gli equipaggi, provenienti da diverse Regioni italiane, hanno aderito all'iniziativa itinerante riguardante i territori di Mercato Saraceno, Bagno di Romagna e Sarsina.

Il personale del GAL L'Altra Romagna insieme ad un collaboratore esterno esperto di turismi emergenti e marketing territoriale ha provveduto all'organizzazione, all'accoglienza e al coordinamento delle varie attività previste nelle singole giornate, oltre che essere sempre al fianco dei camperisti accompagnandoli in ogni tappa della loro esperienza in terra romagnola.

Sabato 6 aprile 2019, a Bagno di Romagna, è stato organizzato dal GAL L'Altra Romagna il convegno "Il Plein air volano di sviluppo turistico dell'Altra Romagna" con la folta platea di pubblico rappresentata da tutti i camperisti partecipanti alla tre giorni di raduno itinerante.

Tra i relatori del convegno, oltre al Presidente Biserni e al Direttore Pazzaglia, vi è stato anche il contributo di amministratori pubblici e operatori privati.

Durante il convegno sono state effettuate riprese ed interviste da parte del gruppo Pubblisole-Teleromagna finalizzate alla realizzazione della rubrica di approfondimento "Il Plein air nell'Altra Romagna cesenate".

Moderatore del convegno Pier Giorgio Valbonetti, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è gestito dall'animatore Dott.Giovanni Bertozzi.

Il video della rubrica di approfondimento è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

Nei giorni dal 26 al 28 aprile 2019 come previsto dalle azioni del progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta: camper, caravan e tende" si è svolto il secondo raduno nazionale per camperisti e amanti del turismo all'aria aperta alla scoperta dell'entroterra romagnolo.

Gli equipaggi, provenienti da diverse Regioni italiane, hanno aderito all'iniziativa itinerante riguardante i territori di Tredozio, Civitella di Romagna (con la visita al borgo di Cusercoli) e Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Il personale del GAL L'Altra Romagna insieme ad un consulente e collaboratore esterno esperto di turismi emergenti e marketing territoriale ha provveduto all'organizzazione, all'accoglienza e al coordinamento delle varie attività previste nelle singole giornate, oltre che essere sempre al fianco dei camperisti accompagnandoli in ogni tappa della loro esperienza in terra romagnola.

Domenica 28 aprile 2019, a Terra del Sole, è stato organizzato dal GAL L'Altra Romagna il convegno "Il Plein air volano di sviluppo turistico dell'Altra Romagna" con la folta platea di pubblico rappresentata da tutti i camperisti partecipanti alla tre giorni di raduno itinerante.

Tra i relatori del convegno, oltre al Presidente Biserni e al Direttore Pazzaglia, vi è stato anche il contributo di amministratori pubblici e operatori privati.

Durante il convegno sono state effettuate riprese ed interviste da parte del gruppo Pubblisole-Teleromagna finalizzate alla realizzazione della rubrica di approfondimento "Il Plein air nell'Altra Romagna forlivese".

Moderatore del convegno Pier Giorgio Valbonetti, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è gestito dall'animatore Dott.Giovanni Bertozzi.

Il video della rubrica di approfondimento è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

Nei giorni dal 10 al 12 maggio 2019 sempre come previsto dalle azioni del progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta: camper, caravan e tende" si è svolto il terzo raduno nazionale per camperisti e amanti del turismo all'aria aperta alla scoperta dell'entroterra romagnolo.

Gli equipaggi, provenienti da diverse Regioni italiane, hanno aderito all'iniziativa itinerante riguardante i territori di Brisighella e Faenza.

Il personale del GAL L'Altra Romagna insieme ad un consulente e collaboratore esterno esperto di turismi emergenti e marketing territoriale, ha provveduto all'organizzazione, all'accoglienza e al coordinamento delle varie attività previste nelle singole giornate, oltre che essere sempre al fianco dei camperisti accompagnandoli in ogni tappa della loro esperienza in terra romagnola.

Domenica 12 maggio 2019, a Castel Raniero di Faenza, è stato organizzato dal GAL L'Altra Romagna il convegno "Il Plein air volano di sviluppo turistico dell'Altra Romagna" con la folta platea di pubblico rappresentata da tutti i camperisti partecipanti alla tre giorni di raduno itinerante.

Tra i relatori del convegno, oltre al Presidente Biserni, vi è stato anche il contributo di amministratori pubblici e operatori privati.

Durante il convegno sono state effettuate riprese ed interviste da parte del gruppo Pubblisole-Teleromagna finalizzate alla realizzazione della rubrica di approfondimento "Il Plein air nell'Altra Romagna faentina".

Moderatore del convegno Pier Giorgio Valbonetti, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è gestito dall'animatore Dott.Giovanni Bertozzi.

Il Video della rubrica di approfondimento è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

Il giorno Giovedì 20 giugno 2019 si è tenuta la conferenza stampa di presentazione "Happy bio 2019 – Autunno in Romagna" con il Presidente Bruno Biserni tra i relatori protagonisti.

Durante la conferenza, avvenuta presso il Bagno Perla di Punta Marina Terme(RA), sono state effettuate le riprese televisive da parte del gruppo Pubblisole-Teleromagna per la realizzazione del servizio speciale "Happy bio 2019-Autunno in Romagna"

L'evento ha rappresentato l'occasione di proporre le tante iniziative della stagione "Autunno in Romagna", valorizzando, attraverso "la vetrina" del mare, le ricchezze dell'Entroterra e coniugando quella che è l'Identità territoriale, fatta di cultura, arte, paesaggi ed alimentazione bio.

Per l'occasione, il gruppo Pubblisole-Teleromagna ha realizzato le riprese televisive e le interviste finalizzate a realizzare un servizio speciale dedicato dal titolo "Happy bio 2019-Autunno in Romagna".

Il video del servizio speciale realizzato è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

Il giorno Venerdì 23 agosto 2019 si è tenuto l'incontro "Agricoltura e turismo: binomio vincente per le aree interne" all'interno della manifestazione fieristica "Meeting" di Rimini, presso lo stand della Regione Emilia Romagna.

Tra i relatori dell'incontro presenti sia il Presidente Biserni che il Direttore Pazzaglia. Per l'occasione, il gruppo Pubblisole-Teleromagna ha realizzato le riprese televisive e le interviste finalizzate a realizzare un servizio speciale dedicato.

In video del servizio speciale realizzato è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

Nei giorni dal 21 al 23 novembre 2019 si è tenuta l'animazione alla Fiera TT di Varsavia per il progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta:camper, caravan e tende"

Come previsto dalle azioni del progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta: camper, caravan e tende" con la partecipazione alla fiera TT di Varsavia dedicata al turismo sostenibile e itinerante all'aria aperta si è svolta un'importante azione di marketing diretto internazionale, distribuendo la guida di promozione territoriale "L'Altra Romagna en plein air" in lingua inglese.

La partecipazione e le attività sono state coordinate, condivise e organizzate in contatto e collaborazione con APT e Destinazione Romagna, e si sono svolte all'interno dello stand della Regione Emilia-Romagna.

Il giorno Giovedì 28 novembre 2019 è stato realizzato il talk show televisivo "Nuovi Sindaci Leader" negli studi di Teleromagna a Cesena con protagonisti il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia.

In seguito alle elezioni del 26 maggio 2019, sono 11 le amministrazioni comunali del territorio di riferimento per il GAL all'interno dell'area "Leader" dove è stato eletto un nuovo Sindaco rispetto all'amministrazione precedente.

Pertanto, per informare sulle attività in corso e dei progetti realizzati, per rilevare le esigenze, le aspettative presenti e future di questi territori nei confronti del nostro ente, il Presidente Bruno Biserni e il Direttore Mauro Pazzaglia si sono aperti al confronto pubblico con i nuovi amministratori per intercettarne ed interpretarne i bisogni, per capire le possibili azioni e progettualità che il GAL L'Altra Romagna può mettere in campo finalizzate allo sviluppo agricolo, ambientale e turistico dell'intero territorio.

Ha condotto in studio Piergiorgio Valbonetti del Gruppo Pubblisole – Teleromagna, mentre l'organizzazione e il coordinamento operativo è gestito dall'animatore Dott.Giovanni Bertozzi.

Il video del talk show è disponibile sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

ABBONAMENTI ANNUALI A TESTATE GIORNALISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA STRATEGIA

Sono stati attivati abbonamenti digitali annuali a testate giornalistiche rappresentative del Territorio col fine di verificare la diffusione capillarmente, comprendo tutto il territorio interessato dalla Strategia, dei comunicati stampa e delle informative che riguardano le attività svolte.

Inoltre tali abbonamenti si rendono necessari e opportuni per la raccolta di informazioni, aggiornamenti ed attualità sulle tematiche economiche, sociali, turistiche e ambientali riguardanti il territorio interessato dalla Strategia.

ATTIVITÀ TELEVISIVE REALIZZATE

Le attività televisive per l'anno 2019 sono state realizzate con l'operatore Pubblisole-Teleromagna, operatore a cui è stato affidato l'incarico nel luglio 2017.

Nello specifico, sono stati realizzati i seguenti prodotti, tutti consultabili e disponibili sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <http://www.altraromagna.it/it/galleria-video/>

ATTIVITÀ TELEVISIVA	GIORNO E LUOGO DI REALIZZAZIONE
Rubrica di approfondimento Spazio Economia "2020 e oltre"	18 gennaio 2019 – Forlì (FC) - studio Teleromagna
Talk show Ping Pong "2020 e oltre"	24 gennaio 2019, Cesena (FC) – studio Teleromagna
Talk show Ping Pong "Il villaggio dell'Altra Romagna"	22 febbraio 2019, Cesena Fiera (FC) all'interno dell'evento "Sono romagnolo"

Rubrica di approfondimento Spazio Economia "Il Plein air nell'altra Romagna cesenate"	6 aprile 2019, Bagno di Romagna (FC) Palazzo del Capitano
Rubrica di approfondimento Spazio Economia "Il Plein air nell'altra Romagna forlivese"	28 aprile 2019, Terra del Sole (FC) – Palazzo Pretorio
Rubrica di approfondimento Spazio Economia "Il Plein air nell'altra Romagna faentina"	12 maggio 2019, Castel Raniero di Faenza (RA) – Villa Rotonda
Servizio speciale "Happy bio 2019 – Autunno in Romagna"	20 giugno 2019, Punta Marina Terme (RA) – Bagno Perla
Servizio speciale "Agricoltura e turismo: binomio vincente per le aree interne"	23 agosto 2019, Rimini (RN) - Fiera all'interno dell'evento "Meeting"
Talk show Ping Pong "I nuovi Sindaci Leader"	28 novembre 2019, Cesena (FC) – studio Teleromagna

Tutte le attività realizzate sono state organizzate e coordinate dall'animatore Dott.Giovanni Bertozzi e hanno visto la presenza del Presidente Dott.Bruno Biserni e il Responsabile dell'animazione Dott.Mauro Pazzaglia.

GESTIONE ED AGGIORNAMENTO SITO WEB ISTITUZIONALE

Il sito web istituzionale è la "vetrina" più importante per veicolare all'esterno i bandi e tutte le news necessarie agli utenti per rimanere aggiornati sulle attività del GAL.

Le news comprendono la medesima sezione in home page, ma anche sezioni riguardanti i comunicati stampa, le rassegne stampa, le newsletter mensili, la videogallery, la photogallery & docs, sezione social network.

ARCHIVIO NEWS E COMUNICAZIONI – AGGIORNAMENTO SU SITO WEB ISTITUZIONALE

Le attività realizzate e soprariportate, vengono inserite nella home page del sito istituzionale www.altraromagna.it. In particolare tutte le news in merito alle attività realizzate per l'annualità 2019, sono consultabili nell'apposita sezione "Archivio news e comunicazioni".

E' una delle parti più importanti del sito, in quanto immediatamente visibile in home page grazie a n.6 blocchi informativi disponibili, e per tale ragione comprensiva delle informative riguardanti i bandi e le attività.

COMUNICATI STAMPA SU SITO WEB ISTITUZIONALE

Vengono inseriti nella sezione "Comunicati stampa" del sito web istituzionale i comunicati stampa inviati alle principali redazioni giornalistiche locali e digitali, finalizzati alla diffusione sul territorio interessato dalla Strategia (consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata "Comunicati stampa" del sito web istituzionale www.altraromagna.it).

L'informazione viene veicolata sia tramite la stampa locale, attraverso l'invio di comunicati stampa alle redazioni, sia mediante la pubblicazione dei comunicati pubblicati e inviati direttamente sui portali online di informazione, piattaforme sempre più diffuse e consultate dagli utenti che prediligono il digitale al cartaceo, anche in virtù di una consultazione in tempo reale, gratuita e veloce.

RASSEGNA STAMPA SU SITO WEB ISTITUZIONALE

Viene realizzata ed inserita la "rassegna stampa", derivante dai comunicati stampa realizzati, nell'apposita sezione del sito web.

Nello specifico la rassegna stampa riguarda i comunicati pubblicati dalle redazioni giornalistiche locali e dalle testate digitali.

Tutte le rassegne stampa, redatte ogni mese, sono consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata "Rassegna stampa" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

NEWSLETTER E MAILING LIST

Una newsletter periodica accessibile sul sito internet ufficiale, diviene strumento particolarmente importante per instaurare una relazione continuativa con gli utenti di tale servizio.

La newsletter è uno strumento di informazione periodica, attivata per riassumere brevemente l'attività mensile del GAL presso gli *stakeholder* interessati.

Tutti gli *stakeholder* interessati possono consultare e scaricare le newsletter dell'annualità 2019 dalla sezione dedicata "Archivio newsletters" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

Le newsletter realizzate sono state inviate tramite la mailing list contenente tutti gli indirizzi di posta elettronica registrati, costantemente aggiornati.

VIDEO GALLERY

Tutti i video realizzati durante l'annualità 2019 sono stati caricati sulla piattaforma di condivisione video "You tube" per consentire di agganciare il link del video alla sezione del sito denominata "Video gallery".

Tutti i video realizzati sono consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata "Video Gallery" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

PHOTOGALLERY & DOCS

La sezione "photogallery & docs" è stata creata ed è stata ideata per inserire fotografie e documenti utili finalizzati agli utenti del sito web.

La documentazione fotografica inserita è stata realizzata in occasione di eventi, iniziative, realizzazioni televisive, incontri pubblici, attività, progetti, missioni compiute nell'annualità 2019.

Il tutto è visualizzabile nella sezione "Photogallery & docs" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

GESTIONE SOCIAL MEDIA – PAGINA FACEBOOK

Il Gal L'Altra Romagna è presente sul social network Facebook.

Sul social network Facebook, il Gal L'Altra Romagna è presente con la propria pagina istituzionale nella quale vengono condivisi le news delle nostre attività precedentemente inserite sul sito web.

Su tale portale sono documentate con foto e testo le attività di animazione realizzate all'interno della Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna.

Gli aggiornamenti della pagina sono resi visibili in tempo reale nella sezione "dai social" presente sulla home page del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

EVENTI PRO LOCO

Anche nell'annualità 2019 è proseguita l'attività di divulgazione degli eventi organizzati dalle Pro loco delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna, avviata nel 2018 in virtù della Convenzione gratuita stipulata con i Presidenti Unpli della Provincia di Forlì-Cesena e Ravenna in diretta televisiva a novembre 2017.

Numerose sono state le locandine contenenti il logo del GAL L'Altra Romagna che sono state pubblicate nella sezione dedicata del sito e tramite la pagina Facebook, contribuendo ad una maggior diffusione e pubblicità degli eventi organizzati nel territorio di competenza Leader.

Le locandine degli eventi 2019 sono disponibili e consultabili dalla sezione dedicata "Eventi Pro Loco 2019" del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

La Società nel corso del 2019, ha visto avviare le attività al progetto sul programma Erasmus+ con il progetto dal titolo RURAL 3.0: SERVICE LEARNING FOR THE RURAL DEVELOPMENT con un consorzio di partner universitari che hanno già sviluppato e implementato progetti di Service Learning in vari ambiti, e oggi propongono di utilizzare questa metodologia per lo sviluppo delle comunità rurali. Per l'Italia il partner universitario è il Dipartimento di Psicologia (UNIBO sede di Cesena).

Un riferimento all'esperienza del Service Learning del dipartimento di Psicologia si può trovare al Link dell'Università di Bologna, <http://www.magazine.unibo.it/archivio/2017/01/30/service-learning-un-ponte-tra-universita-e-comunita> dove si documenta la sperimentazione del progetto svolta nell'ambito di un precedente progetto Erasmus+ (concluso nella estate 2017). Tra i partner del progetto Rural 3.0 ci sono anche diversi GAL di altri paesi europei (LAG5, Ammersee, Kaunas Galsinma) e diverse Università Europee.

Le attività realizzate nel corso del 2019 hanno visto la partecipazione di un dipendente del GAL l'Altra Romagna a due meeting internazionali che si sono tenuti in Croazia ed in Austria.

Inoltre in collaborazione con UNIBO facoltà di Psicologia sede di Cesena, sono stati organizzati n. 3 incontri con operatori e stakeholders del territorio Leader, per presentare loro il progetto, e fare un'analisi dei bisogni al fine implementare un progetto di Service Learning nel nostro territorio Leader.

La società è sempre impegnata comunque, a candidare propri progetti in altre linee di finanziamenti comunitari, che possano essere attivabili.

Anche nel 2019, così come nei dieci esercizi precedenti, la società non ha beneficiato di contributi per la gestione, da parte delle Amministrazioni Provinciali e più in generale dai soci.

Pur in una situazione di grave crisi e di carenza di risorse e pur essendo l'Altra Romagna una società misto pubblico-privata, la società chiude la gestione 2019 con un leggero utile di euro 914.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 5.190.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.484.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.511.

In tale voce risultano iscritti: impianti e macchinari, attrezzature (completamente ammortizzate) e altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 679.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
-

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 420, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	5.190
Saldo al 31/12/2018	6.674
Variazioni	-1.484

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.296	16.404	708	43.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.296	10.279		36.575
Valore di bilancio	0	5.966	708	6.674
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	24	-	24
Ammortamento dell'esercizio	-	1.431		1.431
Altre variazioni	-	-	(29)	(29)
Totale variazioni	0	(1.455)	(29)	(1.484)
Valore di fine esercizio				
Costo	26.296	16.281	679	43.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.296	11.170		38.006
Valore di bilancio	0	4.511	679	5.190

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.470.152. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 262.536.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 697.441.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 120.825.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino denominate "della società" sono costituite da materiale divulgativo in giacenza presso la sede della società.

Le rimanenze denominate "misura 19" sono relative ai costi sostenuti per la realizzazione del relativo progetto.

IL tutto valutato al costo di acquisto.

Contributi in c/esercizio

Si tenga inoltre presente che le rimanenze finali determinate con i predetti metodi di valutazione sono state rilevate al netto dei contributi in conto esercizio ricevuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 759.533.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 137.062.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 30.852, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde con il valore nominale .

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 13.178, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.649.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.438.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -45.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 106.107 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 916.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 1.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.
- Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 58.514 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 228.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 597.246.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 136.750.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.453 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 715.913.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 123.113.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 15.654.

La maggior parte dell'attività svolta dalla società è riconducibile all'interesse generale legato allo sviluppo economico rurale del territorio montano e collinare delle Province di Forlì Cesena e Ravenna ed è uno strumento operativo

per la gestione della misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna (attuale piano circa 10.000.000 di Euro) e pertanto l'attività commerciale è irrilevante.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro . 271.365 e sono dovuti per Euro 255592 ai contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna in applicazione della misura 19..

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 404.391.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si è reso necessario rilevare imposte anticipate o differite stante la scarsa significatività delle stesse.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;
- I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	7
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore Unico sono stati interamente attribuiti al progetto finanziato "misura 19" e quindi sospesi

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono impegni e garanzie non indicate nello stato patrimoniale. Il valore di tali garanzie corrisponde alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente al

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nell'esercizio di riferimento non sono state rilevate passività potenziali

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12 /2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

Pur a fronte della riduzione dell'attività nel periodo di lockdown, la società si sta impegnando per riorientare la propria strategia in relazione all'evoluzione della situazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del

comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come segue:

- Unione di comuni della Romagna forlivese € 15.565,57 incassato il 20/05/19
- Regione Emilia Romagna € 48.347,08 incassato 8/07/2019 PSR 2014-2020 Misura 19 – TIPO OPERAZIONE 19.4.02 “Costi di Animazione” domanda di pagamento intermedio n. 5073270 (anno 2017)
- Regione Emilia Romagna € 205.463,18 incassato il 8/07/2019 PSR 2014-2020 Misura 19 – TIPO OPERAZIONE 19.4.01 “Costi di esercizio” domanda di pagamento intermedio n. 5072475 (anno 2017)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 914 , come segue:

- il 5%, pari a euro .46 alla riserva legale e la rimanente parte a riserva statutaria.